Lastre di amianto per strada: è allarme

La zona è stata trasformata in discarica abusiva

Vincenzo Iozzo
ARGUSTO

Località "Malvaradi" ridotta ad una vera e propria discarica abusiva e senza nessun controllo. Strada statale 182 meglio conosciuta come delle "Serre Calabre" con gli argini ridotti a deposito abusivo di pannelli di copertura in latero – cemento e con presunta presenza di cemento e amianto che ha fatto scattare lo stato di emergenza, disposto dal sindaco del piccolo borgo Valter Matozzo, che ha vergato una ordinanza per denunciare l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo demaniale e comunale. Ieri al primo cittadino è toccato procedere alla messa in sicurezza dei luoghi, richiedendo all'Arpacal l'agenzia regionale l'effettuazione delle analisi su una serie di campioni di pannelli utilizzati anni addietro per la copertura dei tetti delle abitazioni. Adesso la gente ha deciso di disfarsene in barba ai principi che riguardano da vicino la salvaguardia ambientale. Il tutto nell'indifferenza generale e senza alcun controllo del territorio. Addirittura Argusto da una mezza dozzina di anni si trova senza alcun vigile urbano e agente della polizia municipale. La denuncia del sindaco Valter Matozzo è che l'abbandono dei rifiuti in alcuni siti non autorizzati è da attribuirsi ad opera di soggetti ignoti e per questa ragione, adesso, il comune dovrà farsi carico a spese delle casse dell'ente delle operazioni di sgombero e di bonifica. Le eternit sono in bella evidenza sotto gli occhi degli ignari automobilisti che transitano lungo la strada statale 182, meglio conosciuta come la Chiaravalle – Campo Farmia di Petrizzi, che immette sulla "Trasversale delle Serre allo svincolo di Gagliato. Località "Malvaradi" è una zona posta sul confine tra i comuni di Chiaravalle Centrale e, appunto, Argusto. Gli operai di quest'ultimo comune, hanno lavorato per recitare le zone dove sono stati individuati i cumuli di pannelli in cemento e amianto. Altri accertamenti sono in fase di esecuzione, anche perché essendo le zone piuttosto lontane dai centri abitati e, quindi, isolate è facile raggiungerle per buttare materiale inerte, gomme quant'altro.

Il ritrovamento. Pannelli di eternit lungo la statale 182

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.